



STOP ALLE PRESSIONI COMMERCIALI

Il 9 febbraio 2017 verrà ricordata come una data storica per il settore bancario. Giovedì scorso è stato infatti siglato tra Sindacati e ABI l' **"ACCORDO NAZIONALE SULLE POLITICHE COMMERCIALI E DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO"**.

Per la prima volta, le Organizzazioni Sindacali, e pertanto tutti i dipendenti, potranno incidere sulle politiche commerciali delle banche. Un segnale politico importante verso quel cambiamento necessario ad una maggiore tutela del risparmio e al ripristino della fiducia dei risparmiatori italiani verso le banche, per riaffermare il loro ruolo fondamentale a sostegno dell'economia del Paese.

I principi fondamentali dell'accordo sono lo *"sviluppo di politiche commerciali sostenibili , rispettose della dignità dei lavoratori e delle esigenze della clientela"* e l'impegno per *"favorire il rispetto di valori etici fondamentali quali la dignità, la responsabilità, la fiducia, l'integrità e la trasparenza"* con la *"promozione di comportamenti coerenti ai principi richiamati"*.

Un accordo articolato, basato su informazione e formazione, attenta valutazione del rischio, trasparenza delle normative, svincolo delle valutazioni del personale dal raggiungimento di obiettivi commerciali, metodologie di controllo atte a inibire condotte improprie ed indebite pressioni attraverso messaggi fuorvianti o vessatori lesivi della dignità dei lavoratori, che **porrà fine, di fatto, allo spiacevole fenomeno delle "pressioni commerciali"** e ai negativi e incresciosi episodi "punitivi" quali, ad esempio, i trasferimenti.

Queste norme **dovranno essere rispettate da tutte le banche conferenti ad ABI mandato di rappresentanza sindacale: Veneto Banca** non potrà sottrarsi ad un confronto che ne recepisca tutti i contenuti, anche con l'istituzione di una Commissione che avrà il compito monitorare e favorirne l'attuazione, riprendendo e completando la nostra proposta di un **"Protocollo sul clima aziendale e sulle pressioni commerciali"**, presentata più di 3 anni fa all'azienda e ancora giacente in qualche cassetto.

L'accordo completo è disponibile sul nostro sito www.fabigvb.it nella sezione "Documenti" (<http://www.fabigvb.it/contratti-e-normativa-nazionale.html>) di cui vi invitiamo a prendere visione con particolare attenzione al punto 3 (Obiettivi, principi e valori) e al punto 5 (comunicazione interna, monitoraggio e analisi dei dati commerciali) dai quali appariranno subito evidenti le discrepanze rispetto alle metodologie in uso presso la nostra banca.

A proposito di clima aziendale, approfittiamo di questa occasione per **segnalare ciò che sta avvenendo in tema di TRASFERIMENTI.**

Riceviamo da diversi colleghi segnalazioni di trasferimenti in avvicinamento (anche di pochissimi chilometri) con totale azzeramento dell'indennità chilometrica precedente (anziché ad un suo adeguamento proporzionale) e a trasferimenti in allontanamento senza riconoscimento di indennità chilometrica per la presenza di assegni ad personam - considerati trattamento di miglior favore, già oggetto di un maldestro riassorbimento per aumenti contrattuali.

Ricordiamo che il CIA Veneto Banca prevede che l'indennità chilometrica non venga riconosciuta in caso di trasferimento:

- Richiesto dal lavoratore
- Che comporti un avvicinamento rispetto alla precedente sede di lavoro
- Sia stato percepito dal dipendente un trattamento complessivo di miglior favore.

L'azienda sta applicando tale norma alla "lettera" senza alcuna considerazione dello spirito e del principio di equità di trattamento alla base dell'articolo del nostro CIA. Non è infatti concepibile che un dipendente che per anni ha lavorato a un centinaio di km. da casa, solo per il fatto di essere avvicinato di qualche chilometro, si veda annullata integralmente l'indennità prevista.

Confidiamo che l'Azienda riveda quanto prima la propria posizione e si adoperi al fine di non penalizzare continuamente i propri dipendenti già fin troppo gravati da sacrifici derivanti da colpe a loro non ascrivibili.

In fondo sarebbe sufficiente una maggiore attenzione e una più appropriata allocazione dei dipendenti sul territorio per permettere all'azienda e ai colleghi di risparmiare, essere maggiormente efficienti e poter meglio conciliare i propri tempi di vita e di lavoro.

Coordinamento FAB I – Gruppo Veneto Banca
www.fabigvb.it – fabifabigvb.it